



## INPS, USB respinge le schede di valutazione individuale e convoca il coordinamento nazionale: no ai ricatti



Nazionale, 11/12/2020

Mentre ieri pomeriggio la USB presidiava la direzione generale dell'INPS con una protesta che rimbalzava sulle pagine Facebook del sindacato e vedeva in collegamento delegati e lavoratori affrontare anche altri temi oggetto dell'iniziativa (***il video è caricato sulla pagina Facebook della USB INPS***), all'interno dell'Istituto al tavolo sindacale nazionale si consumava un aspro scontro con l'amministrazione centrale.

La direttrice centrale risorse umane, che ha condotto i lavori del tavolo sindacale, è stata chiara: la valutazione della performance organizzativa e individuale è necessaria per ottenere la certificazione del prossimo contratto integrativo 2020 su cui è appena iniziata la discussione.

**L'amministrazione INPS è sotto scacco della ministra Dadone** e vuole imporre a tutti i costi le schede di valutazione individuale. **L'INPS si è ridotto a mero esecutore degli ordini che arrivano dai ministeri** ed ha perso qualunque autonomia. **La direttrice del personale ha ribadito che anche il TEP deve essere collegato alla produttività e, quindi, alla valutazione individuale.** USB non ci sta.

Il sindacato di base dell'INPS ha respinto il ricatto dell'amministrazione, che si è spinta a dichiarare che la valutazione della performance individuale serve a conoscere l'attività dei

lavoratori in smart working e a permettere che continui ad essere autorizzato il lavoro agile. **La direttrice del personale dell'INPS ha voluto sfidare il sindacato, sostenendo che i lavoratori accetteranno la valutazione individuale pur di continuare a lavorare in smart working.** E' chiaro a questo punto il tentativo di mettere i lavoratori contro il sindacato.

**USB ha rinnovato la richiesta di pubblicazione immediata dei bandi per titoli riservati alle progressioni economiche del personale collocato ad A1-A2-B1-B2 da concludere entro il 31 dicembre 2020, ha respinto il testo di "Sistema di valutazione della performance" proposto dall'amministrazione e questa mattina ha convocato il Coordinamento nazionale dei delegati USB che si riunirà il prossimo 17 dicembre per discutere come proseguire la mobilitazione di fronte allo scontro aperto dall'amministrazione.**

Il sindacato di base è pronto a chiedere alle lavoratrici e ai lavoratori dell'INPS di **tornare per un giorno tutti in presenza nelle sedi come forma di protesta per evidenziare che lo smart working non è volontario, che c'è diritto al buono pasto, alla retribuzione delle ore lavorate in eccesso e al riconoscimento del TEP come indennità per la competenza, la professionalità, l'autonomia, l'impegno espressi dal personale dell'INPS**, scollegando tale strumento dalla produttività e dalla valutazione individuale.